



AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 e ss.mm.ii.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N° 30/25 del 31/07/2025

Oggetto: REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE ALIENAZIONI E DELLE ACQUISIZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO: APPROVAZIONE

Servizio proponente: 400.6 APPROVVIGIONAMENTI CONTRATTI E PATRIMONIO

Presidente: Marco Del Medico

Segretario: Laura Tanini

Presenti: Mauro Bellandi, Alessandra Gemmiti, Francesco Giordano, Jacopo Matrone, Irene Micali, Francesco Putignano, Francesco Romizi, Greis Tabaku

Assenti:

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 *"Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro"*, come modificata dalla Legge Regionale 19 maggio 2008, n. 26 e in particolare l'articolo 10 della L.R. n. 32/2002, come modificato dall'articolo 2 della L.R. n. 26/2008, che prevede l'istituzione, a far data dal 1° luglio 2008, dell'Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R recante *"Regolamento di esecuzione della L.R. 26 luglio 2002, n. 32"* e ss.mm.ii.;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 244 del 4 marzo 2019, con la quale si approva il Regolamento organizzativo dell'Azienda;
- Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda n. 10/19 del 29 marzo 2019 con la quale si prende atto della Delibera di cui sopra, procedendo all'adozione definitiva del Regolamento organizzativo;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 149, del 10 giugno 2021 con cui viene nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario; Richiamata la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda n. 53/14 del 29 settembre 2014 recante *"AGGIORNAMENTO E ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELL'ATTIVITA' CONTRATTUALE DELL'AZIENDA"*;
- Visto il sopracitato Regolamento di disciplina dell'attività contrattuale dell'Azienda che comprende una parte, il Capo V, dedicata alla gestione del patrimonio immobiliare, composta da otto articoli (dal 35 al 42) rispettivamente rubricati *"Piano triennale di intervento sul patrimonio immobiliare"*, *"Stima dei beni"*, *"Offerta al pubblico"*, *"Stipulazione del contratto"*, *"Acquisto di beni immobili"*, *"Permuta, accollo, novazione soggettiva"*, *"Concessione di beni immobili"* e *"Riduzione dei canoni di locazione e concessione"*;
- Rilevata, in ragione del tempo decorso dall'approvazione del Regolamento in parola e sulla scorta delle indicazioni al riguardo fornite dalla Direzione con il supporto delle strutture organizzative competenti, la necessità di sottoporre le predette disposizioni afferenti la gestione del patrimonio immobiliare ad una verifica volta ad assicurarne la piena rispondenza al vigente quadro normativo e l'adeguatezza alle esigenze connesse ad una gestione ordinata ed efficace di una materia che assume una rilevanza preminente per una Amministrazione Pubblica che ha nella propria disponibilità un patrimonio immobiliare della consistenza di quello dell'Azienda;
- Preso atto che, in esito all'attività di verifica svolta dagli uffici competenti, è emersa in primo luogo l'esigenza di concentrare l'intervento di revisione di cui trattasi sulla regolazione delle procedure di alienazione e di acquisizione di beni immobili, con una considerevole estensione del *corpus* regolamentare che si traduca nell'elaborazione di una disciplina unitaria a completa che abbracci tutti i principali ambiti in cui può concretarsi tale attività, sopperendo in tal modo ad una serie di vuoti di disciplina che caratterizzano l'assetto vigente, a cui solo in minima parte può ovviare il quadro normativo di riferimento;
- Rilevata inoltre l'opportunità di superare la scelta operata in precedenza di accorpare nel testo recante le disposizioni sull'attività di acquisizione di lavori, beni e servizi anche quelle riguardanti la gestione del patrimonio, ritenendo preferibile la scelta di adottare un testo esclusivamente dedicato a tale materia, in quanto basata su presupposti normativi diversi da quelli che afferiscono l'attività contrattuale vera e propria, se è vero che lo stesso testo di riferimento in materia di appalti (D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.) esclude espressamente dal suo ambito oggettivo di applicazione gli atti riguardanti la gestione del patrimonio immobiliare pubblico;

- Visto, pertanto, lo schema di *Regolamento di disciplina delle alienazioni e delle acquisizioni del patrimonio immobiliare dell'Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario*, predisposto dalla Dirigente Area Servizi Amministrativi con il supporto del Servizio Approvvigionamenti, Contratti e Patrimonio che, in numero di 9 (nove) pagine, costituisce parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione (Allegato n. 1);
- Ritenuto, sulla scorta delle argomentazioni esposte ai punti precedenti, di approvare il suddetto Regolamento, le cui disposizioni sostituiranno dalla data di entrata in vigore quelle contenute negli articoli da 35 a 40 del richiamato *Regolamento di disciplina dell'attività contrattuale dell'Azienda* nel testo approvato con la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda n. 53/14 del 29 settembre 2014;
- Ritenuto invece di confermare, per il momento, la piena operatività delle disposizioni recate dagli articoli 41 e 42 del succitato Regolamento vigente in materia di concessione in uso degli immobili aziendali, nelle more dell'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione di apposito regolamento che delinei anche per questo ambito una disciplina unitaria di dettaglio;
- Dato atto altresì che il contenuto delle rimanenti disposizioni del predetto *Regolamento di disciplina dell'attività contrattuale dell'Azienda* risulta largamente superato dall'evoluzione normativa intervenuta dal 2014 ad oggi in materia di appalto e che, pertanto, non si ravvisa l'esigenza di procedere con un analogo percorso di adeguamento, in ragione dell'impostazione assunta dal legislatore nel recente D.Lgs. 36/2023, che si contraddistingue per una maggiore semplificazione e una riduzione della necessità di regolamenti attuativi, da cui discende una radicale contrazione dell'importanza attribuita ai regolamenti interni delle singole Amministrazioni, la cui utilità, nell'attuale quadro normativo di riferimento, appare fortemente ridimensionata;

A voti unanimi

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa, il *Regolamento di disciplina delle alienazioni e delle acquisizioni del patrimonio immobiliare dell'Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario*, predisposto dalla Dirigente Area Servizi Amministrativi con il supporto del Servizio Approvvigionamenti, Contratti e Patrimonio che, in numero di 9 (nove) pagine, costituisce parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione (Allegato n. 1);
2. Di dare atto che il presente Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla data di adozione della presente Deliberazione e che da tale data sostituirà le disposizioni contenute negli articoli da 35 a 40 del *Regolamento di disciplina dell'attività contrattuale dell'Azienda* nel testo approvato con la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda n. 53/14 del 29 settembre 2014.
3. Di confermare, per il momento, la piena operatività delle disposizioni recate dagli articoli 41 e 42 del succitato Regolamento vigente in materia di concessione in uso degli immobili aziendali, nelle more dell'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione di apposito regolamento che delinei anche per questo ambito una disciplina unitaria di dettaglio.
4. Di dare atto che, per quanto concerne le rimanenti disposizioni del predetto *Regolamento di disciplina dell'attività contrattuale dell'Azienda*, non si ravvisa l'esigenza di procedere con un analogo percorso di adeguamento, in ragione dell'impostazione a cui ispirato il D.Lgs. 36/2023, che si contraddistingue per una maggiore semplificazione e a una riduzione della necessità di regolamenti attuativi, da cui discende una radicale riduzione dell'importanza attribuita ai regolamenti interni assunti dalle singole Amministrazioni;

5. Di pubblicare il presente atto completo del relativo Allegato all'Albo on line dell'Azienda nonché nella pagina "Beni immobili e gestione patrimonio" della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Azienda.

IL SEGRETARIO f.f.
Laura Tanini

Firmato digitalmente*

IL PRESIDENTE
Marco Del Medico

Firmato digitalmente*